



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU


Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE
NEI TERRITORI DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE



DIREZIONE AREA TECNICA - GESTIONE OPERATIVA

Via S.Stefano,56 - 40125 Bologna
C.P. 226 - 40125 - C.F. 91313990375
Tel. 051-295111 Fax 051-295270
e-mail: segreteria@bonificarenana.it - www.bonificarenana.it

ER-UBIS-000101

P.1733/PS

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE
ORDINANZA N. 35/2024 ALLEGATO A

Risezionamento del canale Valle ed adeguamento delle relative opere idrauliche ed impianto idrovoro in
Comune di Malalbergo (BO)
CUP: B58H24001130001

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA -

Data: 14 Aprile 2025

Importo: € 3.000.000,00



COORDINAMENTO GENERALE:
Ing. Giulia Bernagozzi

PROGETTAZIONE:



**COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE:**
Geom. Daniele Giatti

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
Ing. Ilihc Ghinello

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SCALA: -

REVISIONI:

n°

del

oggetto

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE

Contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento

L'area di intervento è situata all'interno del Comune di Malalbergo, San Pietro in Casale e Galliera (BO). Il contesto ambientale in cui si inserisce il progetto ricade nel Sito Natura 2000 denominato IT4050024 SIC-ZPS "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella". Il sito ricade nella Regione Biogeografica Continentale ed è stato individuato dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. 167/O6. Il sito attualmente ha una superficie totale di 3.205 ettari che si estende completamente nel territorio bolognese e in particolare nei Comuni di Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Pietro in Casale. Il sito si estende su una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche "Valli di Malalbergo", originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso Sud tra il 1600 e il 1700. Successivamente l'area è stata bonificata trasformando le paludi prevalentemente in risaie e conservando delle valli arginate per l'accumulo delle acque che sono state poi prosciugate negli anni '50 e '60 quando è quasi cessata la coltivazione del riso. Vennero, quindi, conservati pochi biotopi nei quali i proprietari erano interessati soprattutto alla caccia. All'interno del sito l'unico biotopo "relietto" è "Valle La Comune" (63 ha), situata a est di Malalbergo, tra i canali Botte e Lorgana.

Il canale oggetto di intervento è lo scolo Valle, adiacente ad un'area valliva caratterizzata dalla presenza di diversi habitat di interesse comunitario come 3150, 92A0 e 91F0. Ad ogni modo, gli interventi previsti non andranno ad interferire con tali habitat. La lunghezza del tratto interessato dagli interventi è di circa 3,6 km, di cui solo un tratto risulta interno al Sito Natura 2000 IT4050024 (circa 1,4 km). Sono inoltre interessati dai lavori lo scolo Ramino e la derivazione irrigua Ca' Gioiosa, entrambi al di fuori del sito Rete Natura 2000.

Gli interventi riguarderanno anche l'impianto idrovoro Varani. Questo impianto preleva le acque del Canale Valle e le solleva per immetterle nel Canale Calcarata, a presidio idraulico di una vasta area altimetricamente depressa e senza possibilità di scolo alternativo, corrispondente con la zona denominata Valli delle Tombe di circa 1344 ettari.

Descrizione dell'intervento

Il progetto risulta inserito nell'ambito del programma degli interventi di difesa idraulica di cui all'Ordinanza 35/2024 del Commissario Straordinario, al fine del ripristino dello stato dei luoghi a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023.

Il progetto prevede le seguenti attività:

- **riprofilatura scoli Ramino e Ca' Gioiosa e riprofilatura e realizzazione di opere di difesa spondale dello Scolo Valle.** I tratti di scoli Ramino e Ca' Gioiosa, rispettivamente 2,1 km e 1,6 km, saranno oggetto di scavo e riprofilatura. Lo scolo Valle sarà oggetto di scavo e riprofilatura per una lunghezza di circa 3,6 km. Si prevede inoltre la realizzazione di opere di difesa spondale nelle zone maggiormente soggette ad erosione e la realizzazione di nuove piste a supporto delle attività di manutenzione.
- **realizzazione di due nuovi guadi** per garantire il collegamento tra l'area dell'impianto Varani e lo scolo Valle. I nuovi manufatti saranno costituiti dall'accostamento di scatolari in c.a. prefabbricati con sovrastante soletta armata ed avranno larghezza complessiva 6 mt. Per la messa in opera degli elementi descritti è prevista la realizzazione di opere provvisorie quali cavedoni in terra e palancole antisifonamento.

- **manutenzione e modifiche nell'impianto idrovoro Varani** attraverso l'installazione di una nuova pompa, la sostituzione delle paratoie e delle attuali difese spondali, la realizzazione di dissipatore in c.a. Le lavorazioni necessitano dello svuotamento dei due bacini di monte e valle previa infissione di palancole antisifonamento negli scoli Tombe e Calcarata e la realizzazione di pista carrabile e area di deposito materiali.

Gli interventi sulla vegetazione saranno legati al solo sfalcio della vegetazione erbacea presente sulle sponde dei canali oggetto di interventi.

Ulteriori dettagli possono essere consultati nella Relazione Tecnica di Progetto in allegato.

Valutazione delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione

Le **Misure Generali Di Conservazione** (DGR n. 1227 del 24/06/2024) sono lo strumento con cui la Direttiva Habitat 92/43/CEE va a limitare e vietare le attività, le opere e gli interventi particolarmente critici per la conservazione della biodiversità, affinché possano essere evitati un significativo disturbo degli habitat per cui i Siti Natura 2000 sono stati designati. La normativa regionale prevede che tali misure siano applicate su tutti i siti della regione Emilia-Romagna.

In tutti i siti Natura 2000 (SIC e ZPS) sono vietati gli interventi, le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali, con particolare riguardo alla flora, alla fauna ed agli habitat di interesse comunitario tutelati ai sensi delle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE (ex 79/409/CEE), al fine di ottenere un miglioramento del loro stato di conservazione.

Il progetto risulta essere **coerente** con le Misure Generali di Conservazione riportate testualmente di seguito nella Tabella 1:

Tabella 1 - Allegato 1 - Regolamentazioni cogenti in tutti i Siti della Rete Natura 2000

Categoria	Prescrizioni	Coerenza
Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche	Gli interventi sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica devono essere progettati secondo le Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali (DGR n.1587/15) e le Linee guida per la riqualificazione ambientale dei Canali di Bonifica (DGR n.246/12), qualora sia tecnicamente possibile.	Coerente
ACQUE LOTICHE	E' obbligatorio rispettare il rilascio del deflusso minimo vitale nelle captazioni idriche, esistenti o nuove, nei corsi d'acqua naturali; sono fatti salvi i prelievi in deroga a condizione che sia effettuata la valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito.	Coerente
	E' vietato effettuare la copertura o il tombinamento dei corsi d'acqua; sono fatti salvi gli interventi limitati al tratto necessario a garantire l'accesso ai terreni limitrofi.	Coerente
	E' obbligatorio, in caso di interventi di manutenzione	Coerente

	straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo, rimuovere o adeguare i manufatti che interrompono il “continuum” dei corsi d’acqua e che limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone. In caso di interventi relativi a opere di nuova realizzazione, che potrebbero determinare l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti, è obbligatorio prevedere la costruzione di strutture idonee a garantire il mantenimento della continuità ecologica fluviale, qualora sia tecnicamente possibile, economicamente sostenibile e non comporti significativi effetti negativi da un punto di vista della diffusione di specie alloctone.	
	E’ obbligatorio, nelle zone interessate dai lavori in alveo, predisporre azioni di recupero degli esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all’Allegato 2, qualora i lavori ne possano pregiudicare la sopravvivenza.	Coerente
	E’ obbligatorio rispettare la regolamentazione relativa alle Attività selvicolturali di cui alle presenti Misure Generali di Conservazione, in caso di interventi di manutenzione e di utilizzazione della vegetazione ripariale.	Coerente
	È vietato utilizzare diserbanti e il pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d’acqua naturali e artificiali (canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui).	Coerente
	È vietato tagliare la vegetazione arbustiva o arborea sia essa costituita da singoli esemplari arborei o in filare e nei boschetti dal 15 marzo al 15 luglio in pianura e in collina (fino a 600 m slm), salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell’Ente gestore del sito; tale divieto non è comprensivo delle fasi di depezzamento, di concentramento e di esbosco del legname ai margini delle piste e non si applica alle potature.	Coerente
	È vietato tagliare piante vive con diametro superiore a 1 m, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell’Ente gestore del sito.	Coerente

Le **Misure Specifiche di Conservazione** devono regolamentare e/o promuovere le attività antropiche per un uso sostenibile delle risorse del territorio, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito, indicando regolamentazioni cogenti e azioni concrete da realizzare e, pertanto, hanno carattere di:

- regolamentazioni cogenti (Allegato 3)
- interventi attivi (Allegato 4)

- interventi e azioni auspicabili (Allegato 5)

Sulla base dell'Allegato 3 della DGR n. 1227 del 24/06/2024 e del documento che delinea le Misure Specifiche di Conservazione del Sito in oggetto, il progetto non risulta in contrasto con tali misure per quanto riguarda il Sito IT4050024 SIC-ZPS "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella".

Valutazione dell'incidenza ambientale di progetto sull'area

Il recente aggiornamento di normativa a livello regionale (DGR 1174 del 10/07/2023) ha introdotto nuove procedure in ambito di Valutazioni di Incidenza Ambientali, abrogando fra il resto il precedente Allegato D (Elenco delle tipologie di interventi e attività di modeste entità esenti da valutazioni d'incidenza) e l'Allegato E (Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e delle opere di difesa della costa nei siti Natura 2000).

La Regione Emilia-Romagna ha approvato (Determina n. 14585/2023) l'Elenco delle Tipologie di P/P/P/I/A di modesta entità che sono già stati sottoposti alla procedura di prevalutazione di incidenza, in quanto già ritenuti compatibili con la corretta gestione dei siti Natura 2000.

Il seguente progetto rientra all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato IT4050024.

Alla voce 34 A viene specificato che se la lunghezza del tratto interessato dai lavori ricadente all'interno del sito Natura 2000 è compresa fra 1 e 3 km, l'intervento deve essere realizzato in 2 o più anni suddividendolo in almeno 2 lotti, di dimensioni simili. Per la tipologia di finanziamento, che fa rientrare l'intervento previsto tra quelli di primaria necessità, le tempistiche di realizzazione dei lavori che interesseranno lo scolo Valle non possono rispettare le Condizioni d'Obbligo previste dalla voce 34 A, e quindi **non risultano prevalutati**.

Per quanto all'interno della voce 30 A gli *"interventi di ricostruzione, restauro, ripristino, risanamento conservativo o pulizia delle opere e dei manufatti idraulici o di infrastrutture viarie presenti nei corsi d'acqua, naturali o artificiali"*, in cui rientrano i lavori previsti per l'impianto Varani, risultino **prevalutati**, all'interno della medesima voce è specificato che la *"costruzione ex-novo di opere e di manufatti di difesa del suolo o di gestione della risorsa idrica, la movimentazione o l'asportazione di materiale litoide dall'alveo"* sono da sottoporre a screening, quindi **non risultano prevalutati**.

Per questo motivo, in riferimento alla vincolistica in essere in merito alla Rete Natura 2000, si procede con l'attivazione della Procedura di VInCA di livello 1 (Screening) in accordo con quanto previsto dal DGR n.1174 del 2023, il cui esito autorizzativo è in capo all'Ente Gestore del Sito, ossia la Regione Emilia-Romagna.

Ambiti di applicazione del progetto:

I settori e gli ambiti interessati dal progetto sono i seguenti:

- acque lotiche

Al fine di limitare il più possibile un'incidenza negativa nell'area soggetta agli interventi, si è deciso di adottare tali accorgimenti cautelativi (Determina n.14561 del 3/7/2023):

Condizioni d'obbligo di carattere generale

L'intervento:

5. non sarà realizzato in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di specie di interesse comunitario.
6. non comporterà la lavorazione di terreni saldi.

- 9. non comporterà modifiche allo stato dei luoghi.
- 10. non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell'area.
- 14. sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno.
- 15. Non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.
- 17. Durante i lavori saranno adottati gli accorgimenti idonei per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, imballaggi, contenitori, parti di attrezzature o materiali di consumo utilizzati o residui, quali: malte, cementi, additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio, dalla pulizia o dalla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi.
- 18. Durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento.
- 22. Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.

Al termine dei lavori o delle attività:

- 23. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere.
- 24. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti.
- 26. si procederà con la rimozione completa di qualsiasi opera, materiale, struttura, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione e la gestione del cantiere.
- 27. si procederà con il recupero ed il ripristino morfologico dell'area di cantiere, delle aree utilizzate come deposito temporaneo di materiali, delle piste temporanee di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori.

Condizioni d'obbligo delle Acque Lotiche

- 92. Nella fase di realizzazione dell'intervento si adotteranno gli accorgimenti idonei per salvaguardare la fauna ittica, per ridurre al minimo l'intorbidamento delle acque, per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti e il prosciugamento del corso d'acqua, e, se del caso, provvedendo allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei.
- 94. L'intervento non comporterà la deviazione del corso d'acqua.
- 95. L'intervento non comporterà la variazione dei livelli idrometrici del corpo idrico.

Indicazioni progettuali di carattere generale

L'intervento:

- 2. sarà eseguito, prevalentemente, durante il periodo diurno.
- 3. L'accesso dei mezzi al cantiere sarà effettuato dalle ore 6:00 alle ore 19:00.
- 6. Il ripristino dello stato dei luoghi non avverrà solo al termine dei lavori, ma si procederà in corso d'opera per lotti successivi.
- 7. i lavori di ripristino dell'area di cantiere termineranno contestualmente alla realizzazione delle opere.

In conclusione, gli interventi puntuali previsti risultano in linea con le Misure Generali e Specifiche di Conservazione del sito Natura 2000.

Il lavoro è finalizzato alla realizzazione degli interventi prioritari di ripristino della piena officiosità idraulica del Canale Valle e dell'impianto idrovoro Varani, a seguito dei fenomeni piovosi di elevata intensità e delle previsioni meteo avverse che si sono susseguiti a partire da maggio 2023 e per i quali



si sono verificati importanti eventi di piena su tutto il sistema e snodo Valle/Varani.

La ricostruzione di una giusta pendenza dell'argine permetterà non solo il corretto funzionamento del canale di bonifica in quanto tale, ma anche la colonizzazione delle specie vegetali che necessitano della giusta inclinazione per poter crescere in modo ottimale, in primis *Phragmites australis*.

Congiuntamente a tali interventi, la manutenzione e il potenziamento dell'impianto idrovoro Varani permetteranno di gestire al meglio il deflusso delle acque in situazioni ordinarie e straordinarie.

Non sono previsti interventi in aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario.

Perciò, gli unici impatti sono legati alla fase di cantiere e non alla fase di esercizio che vedrà i canali e l'impianto riportati alle loro condizioni originarie e ottimali.

Il progetto risulta quindi avere **un'incidenza negativa, ma non significativa**.

PLANIMETRIA AREE PROTETTE

P.1733/PS - Risezionamento del canale Valle ed adeguamento delle relative opere idrauliche ed impianto idrovoro in Comune di Malalbergo (BO)

Legenda

Interventi Consorzio

- Tratto interessato dagli interventi
- Impianto idrovoro Varani

VINCOLI AMBIENTALI

Siti Natura 2000

IT4050024

Habitat Natura 2000

- 3130
- 3150
- 91F0
- 92A0
- Pa

Idrografia

- canali

